15 MARZO 2019

Giornata di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici in occasione dello sciopero globale degli studenti per il clima

#CLIMATESTRIKE

CONTENTS

03 Una giornata per il clima

04 Perché una giornata per il clima

05 Strumenti e azioni

07 Partnership

09 I cambiamenti climatici

12 Il discorso di Greta Thunberg alla COP 24 di Katowice in Polonia

Progetto promosso dalle Associazioni e i Comitati Genitori di Bergamo.

UNA GIORNATA PER IL CLIMA

QUANDO
15 marzo 2019

Venerdì 15 marzo 2019 si terrà lo sciopero globale per il clima, a cui hanno aderito 40 Paesi tra i quali l'Italia.
L'iniziativa nasce a seguito delle azioni di Greta Thunberg, la ragazza quindicenne svedese, che da mesi ogni venerdì sciopera per il clima.
La sua battaglia è diventata internazionale tanto che in molti paesi, dall'Australia al Cile passando per l'Europa, gli studenti si sono mobilitati per manifestare per il clima e sui social media Greta posta con gli hashtag #climatestrike e #fridayforfuture.

DOVE
Bergamo e provincia

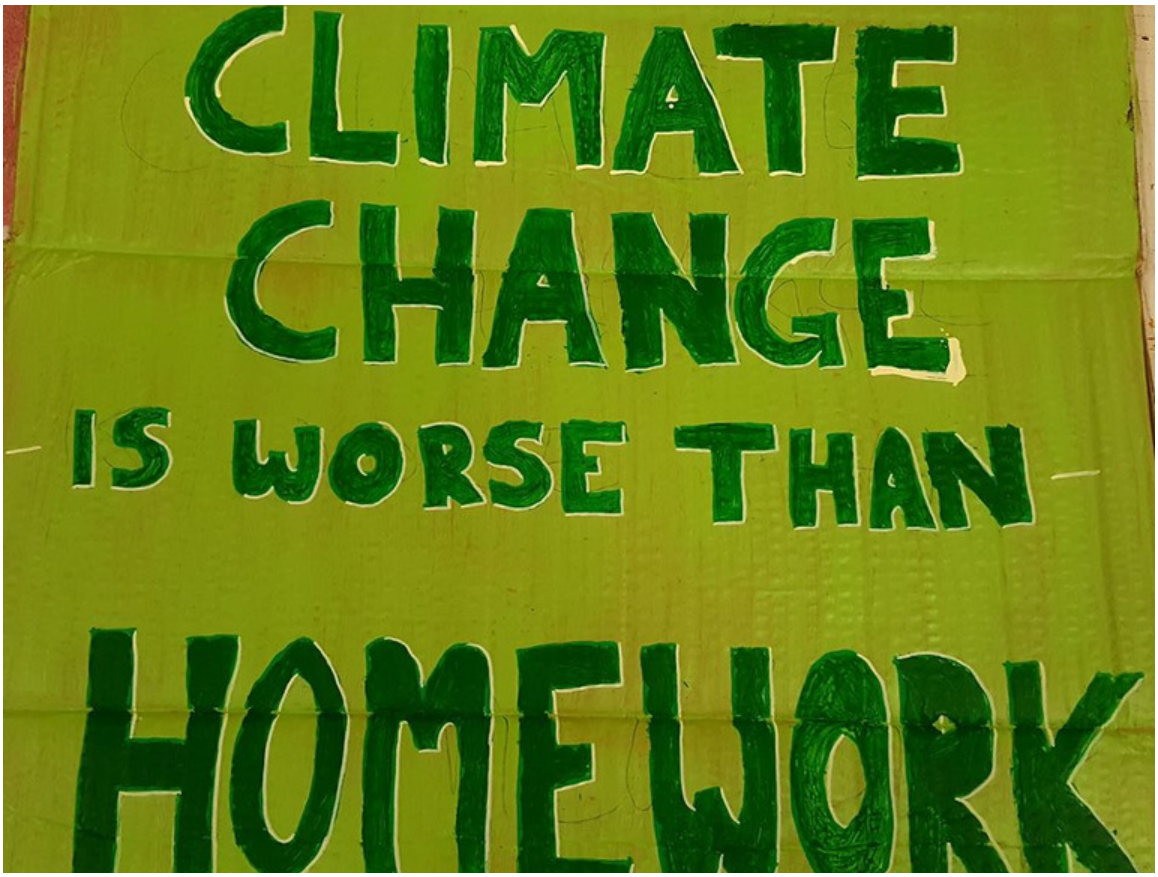
In Italia molte iniziative stanno nascendo in occasione dello sciopero del 15 marzo, a **Bergamo e provincia** le associazioni e i comitati genitori hanno pensato di diffondere l'iniziativa stimolando le scuole di ogni genere e grado ad affrontare con gli studenti il tema dei cambiamenti climatici, il vero grande problema del nostro pianeta.

PERCHÈ UNA GIORNATA PER IL CLIMA A BERGAMO

L'ultimo report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) pubblicato a ottobre 2018 - di cui una sintesi si può leggere nelle pagine seguenti - è apparso sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo, ma in Italia è stato pressoché ignorato. Eppure il problema è enorme ed estremamente urgente: passare da un aumento della temperatura di 1,5°C a 2°C sarebbe un disastro per l'intero pianeta con perdita di biodiversità, siccità, carestie emigrazione e perfino i diritti umani ne sarebbero minacciati.

"Per questo riteniamo che parlarne con i giovani sia di fondamentale importanza, perché il cambiamento climatico riguarda tutti noi oggi, ma soprattutto riguarderà loro, le generazioni a venire, che subiranno le conseguenze delle strategie politiche e di sviluppo dei paesi industrializzati".

STRUMENTI E AZIONI



Materiale informativo

L'iniziativa prevede la diffusione nelle scuole di materiale informativo quale una **brochure** sui cambiamenti climatici e le azioni che i singoli, anche i giovani, possono fare per contrastare l'innalzamento delle temperature del pianeta oltre l'1,5°C.

Sarà messa a disposizione degli insegnanti una **presentazione in PowerPoint** come base didattica per una lezione da svolgere in classe. Tutto il materiale didattico può essere richiesto a cg.villaggiosposi@gmail.com.

Suggerimenti di film e documentari

Si promuove la visione di video e filmati legati ai cambiamenti climatici, quali ad esempio:

Film

- L'Era Glaciale 2, il disgelo Carlos Saldanha, 2006 (scuola primaria)
- An inconvenient truth - Al Gore - 2006
- Domani - Cyril Dion e Mélanie Laurent – 2016
- Before the flood - Leonardo di Caprio – 2016 *
- Chasing Ice - Jeff Orlowski – 2012*
- Home, la nostra Terra Yann Arthus- Bertrand - 2009 *

Documentari

- I cambiamenti climatici documentario (00:17) *
- Quattro passi nel clima: I cambiamenti climatici (00:04) *
- Quattro passi nel clima - Le buone pratiche (00:05) *
- La terra vista dal cielo - Caos climatico (00:44) *

I film e i documentari contrassegnati con un * sono presenti su YouTube.
Al seguente link è possibile scaricare i link ai film presenti online.

Poster e fotografie

Si chiede agli studenti di realizzare cartelloni e striscioni contro il cambiamento climatico che dovranno poi essere fotografati e inviati all'indirizzo mail **scioperoperilclima.bergamo@gmail.com** perché poi possano essere pubblicati sui media locali.

PARTNERSHIP

Patrocini

l'iniziativa ha ottenuto il patrocinio di Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo, Ascom, Bergamo Smart City, Confartigianato, Coordinamento Comitati Genitori Istituti Comprensivi Provincia di Bergamo (Coor.Ge), Coordinamento Comitati e Associazioni Scuole Superiori Provincia di bergamo (Coor. Co. Ge.), Italia Solare, Kyoto Club, Legambiente e WWF.

Media

L'Eco di Bergamo, media partner dell'iniziativa, uscirà il 14 marzo con un inserto speciale sui cambiamenti climatici dedicato alle scuole. Sarà uno strumento didattico che docenti e alunni potranno utilizzare nella giornata del 15 marzo, quando nelle scuole verrà proposta una riflessione sul tema.

Sostenitori

Attualmente l'iniziativa ha ricevuto il sostegno di **RESS Solar**.

Per saperne di più sullo sciopero globale del clima visitare la pagina Facebook: https://www.facebook.com/fridaysforfutureitaly/

Per info sul progetto nelle scuole di Bergamo contattare Cecilia Bergamasco 3479306784 - cg.villaggiosposi@gmail.com

I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sul clima non c'è più tempo da perdere e i rischi sono diventati enormi. A dirlo è l'ultimo rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), il più importante organismo scientifico che si occupa del cambiamento climatico.

Il clima della Terra sta cambiando soprattutto in seguito alle attività umane con la costante emissione nell'atmosfera di anidride carbonica (CO_2), tra i principali gas responsabili dell'effetto serra. Il rapporto dice che agli attuali ritmi entro il 2030 l'aumento della temperatura media globale sarà superiore agli 1,5 °C ritenuti la soglia massima di sicurezza per avere effetti contenuti e gestibili.

L'obiettivo del documento dell'IPCC non è fare allarmismo, ma dare il senso di emergenza e dei concreti rischi che stiamo correndo tutti, e che possono essere mitigati solo con iniziative coordinate a livello globale.

Secondo le ricerche citate nel rapporto, è essenziale che si resti al di sotto dell'aumento di 1,5 °C della temperatura media mondiale.

L'IPCC indica un percorso a tappe forzate per evitare il superamento di 1,5 °C:

- ridurre le emissioni globali di CO2 in modo da arrivare nel 2030 a produrre il 45 per cento di quelle prodotte nel 2010;
- produrre l'85 per cento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2050;
- portare il consumo di carbone a zero il prima possibile;
- allocare almeno 7 milioni di chilometri quadrati (l'equivalente della superficie dell'Australia) alle coltivazioni per i biocarburanti;
- raggiungere l'equilibrio ed essere quindi a emissioni zero entro il 2050.

Un aumento della temperatura media globale di 2 °C porterebbe alla scomparsa delle barriere coralline, e dei loro interi e articolati ecosistemi marini. Il livello dei mari si alzerebbe a livello globale di 10 centimetri, cambiando radicalmente la vita di milioni di persone che vivono lungo le coste. Gli oceani andrebbero incontro a processi ancora più intensi di acidificazione rispetto agli attuali, con conseguenze molto gravi per la flora e la fauna marina. Estati più torride ed eventi climatici estremi renderebbero più difficile e dispendiosa la coltivazione dei cereali, la prima fonte di nutrimento per miliardi di persone in buona parte del mondo.

Il rapporto dell'IPCC indica che solo attraverso un cambiamento significativo, e molto rapido, del modo in cui viviamo e delle nostre abitudini potremo evitare gravi conseguenze. Questo implica modificare subito il modo in cui produciamo energia elettrica, privilegiando le fonti rinnovabili sopra ogni altra cosa, il modo in cui funziona la catena produttiva, il sistema dei trasporti, delle coltivazioni e la stessa organizzazione delle nostre città.

Migranti climatici

Un nuovo rapporto della Banca Mondiale pubblicato di recente mostra che se non si farà nulla per ridurre il riscaldamento globale e per scongiurare le migrazioni con progetti di sviluppo, entro la metà del secolo, questi spostamenti interni di popolazioni potrebbero coinvolgere più di 140 milioni di persone nell'Africa sub-sahariana, Asia meridionale e America Latina. "Il cambiamento climatico è già un fattore di migrazione interna, e in futuro sarà sempre più così", afferma John Roome, senior directorper i cambiamenti climatici del World Bank Group.

Questo potenziale aumento in aree a rischio, che comprendono il 55 per cento della popolazione del mondo in via di sviluppo, solleva questioni di giustizia ambientale perché coloro che hanno contribuito meno al riscaldamento globale sono costretti a sopportarne la maggior parte del peso.

IL DISCORSO DI GRETA THUNBERG ALLA COP 24 DI KATOWICE IN POLONIA

Parlo a nome di “Climate Justice Now”.

Molte persone dicono che la Svezia è solo un piccolo paese. e non importa quello che facciamo. Ma ho imparato che non sei mai troppo piccolo per riuscire a fare la differenza. E se pochi bambini possono ottenere grandi titoli sui giornali e le tv di tutto il mondo solo facendo uno sciopero a scuola, immagina cosa potremmo fare tutti noi insieme, se davvero volessimo. Ma per farlo, dobbiamo parlare chiaramente. Non importa quanto possa essere scomodo.

Tu [politico adulto] parli solo di crescita economica illimitata e verde, perché hai troppa paura di perdere il consenso. Parli solo di andare avanti con gli stessi concetti sbagliati quelli stessi che ci hanno messo in questo casino, anche quando l'unica cosa sensata da fare è quello di tirare il freno di emergenza. Non sei abbastanza maturo per dire la verità, che lasci tutto il peso [delle tue decisioni] ai tuoi figli.

A me non interessa essere acclamata dal popolo, mi interessano la giustizia climatica e il nostro pianeta vivente.

La nostra civiltà intera viene sacrificata, per il privilegio di un numero molto piccolo di persone, che continuano ad aumentare la loro enorme ricchezza. La nostra biosfera viene sacrificata, in modo che i ricchi che vivono in paesi come il mio possano vivere nel lusso. Sono le sofferenze di molti che pagano per il lusso dei pochi.

L'anno 2078 celebrerò i miei 75 anni. Se avrò figli, forse passeranno quella giornata con me. Forse mi chiederanno di te. Forse chiederanno perché tu non hai fatto nulla, mentre c'era ancora tempo per agire. Dici di amare i tuoi figli sopra ogni altra cosa, eppure stai rubando il loro futuro, proprio davanti ai loro stessi occhi. Fino a quando non inizi a concentrarti su ciò che deve essere fatto, piuttosto che ciò che è politicamente accettabile, non c'è speranza.

Non possiamo risolvere una crisi senza trattarla come tale. Dobbiamo mantenere i combustibili fossili nel sottosuolo e dobbiamo concentrarci sull'equità. E se le soluzioni all'interno di questo sistema sono così impossibili da trovare, allora forse dovremmo cambiare il sistema stesso.

Non siamo venuti qui per pregare i nostri leader di prendersi cura di noi, voi ci avete ignorato in passato e ci ignorerete di nuovo in futuro.

Avete finito le scuse e sta finendo il tempo disponibile. Siamo venuti qui per farti sapere che il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no. Il vero potere appartiene alla gente.

Grazie!
Greta Thunberg

È possibile visionare il discorso di Greta Thunberg alla COP 24 al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=wRXIJeedIlk

LIFEGATE
“Voglio che vi muoviate come nel bel mezzo di una crisi.
Come se la vostra casa stesse bruciando.
Perché sta bruciando”
(Greta Thunberg)
Pic by: CNN

SOSTENITORI

Con il patrocinio di:

COMUNE DI BERGAMO

Provincia di Bergamo

ASCOM BERGAMO CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

BERGAMO SMART CITY & COMMUNITY

Confartigianato Imprese Bergamo

COOR. GENITORI COORDINAMENTO GENITORI ISTITUTI COMPRENSIVI PROVINCIA di BERGAMO

COOR. CO.GE. Coordinamento Comitati e Associazioni Scuole Superiori Provincia di Bergamo

Kyoto Club

ITALIA solare IL FOTOVOLTAICO È DI TUTTI

LEGAMBIENTE Provincia di Bergamo

WWF

Con il supporto di:

RESS SOLAR

Media partner:

L'ECO DI BERGAMO CUORE BERGAMASCO

meeteco INCONTRIAMO IL DOMANI CON L'ECO DI BERGAMO